



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DG SEAM prot.23954 del 29.10.2010

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;

VISTO il CCNL comparto Ministeri 1998-2001 sottoscritto il 16/02/99 che all'art.31 istituisce il Fondo Unico di Amministrazione, indicando tutte le risorse che in esso confluiscono e che all'art.32 individua le finalità di destinazione delle risorse del fondo stesso;

VISTO il predetto CCNL comparto Ministeri 1998-2001, ed in particolare gli articoli 18 e 19;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto Ministero per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007;

VISTO l'accordo di contrattazione collettiva integrativa del 28 novembre 2008, relativo al conferimento ed alla revoca delle posizioni organizzative nell'ambito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - ruolo Agricoltura;

VISTO l'accordo di contrattazione collettiva nazionale integrativa - ruolo Agricoltura, del 26 gennaio 2010, con il quale i criteri indicati nel predetto accordo del 28/11/2008 sono stati confermati anche per l'anno 2009;

VISTO l'accordo di contrattazione - ruolo Agricoltura, del 24 marzo 2010 con il quale sono stati finalizzati euro 150.000 per l'anno 2010 per le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 19 febbraio 2010, n. 1572, con il quale sono stati identificati gli uffici di rilevanza dirigenziale non generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ed è stato specificato che la posizione di Capo della Segreteria dei Capi dipartimento e dei direttori generali costituisce posizione organizzativa;

VISTA la proposta del Capo di Gabinetto del Ministro e dei Capi dei Dipartimento relativa al personale del ruolo Agricoltura, che identifica a livello di struttura dirigenziale generale il numero delle posizioni organizzative, prevedendo che, oltre che le posizioni già identificate dal DM n. 1572 citato, sia prevista per ogni Ufficio dirigenziale non generale una posizione organizzativa in funzione del vicario del Dirigente, nonché, a livello di direzione generale un numero di posizioni altre organizzative e di alta professionalità, da ripartire tra le Direzioni generali a cura dei Capi dipartimento;

Sentite le organizzazioni sindacali in data 16 giugno 2010;



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DECRETA

1. Le posizioni organizzative relative alle strutture ministeriali del Ruolo Agricoltura per l'anno 2010, identificate con i criteri di cui al CCNI citato in premessa, sono determinate in numero massimo di 84, di cui 51 per funzioni di vicario del dirigente, 7 per funzioni di capo della segreteria e 26 per altre posizioni organizzative e posizioni di alta qualificazione, ripartite tra le strutture interessate nel modo seguente:
 - a. Gabinetto del Ministro: n. 3;
 - b. Consiglio nazionale dell'agricoltura: n. 1
 - c. Dipartimento delle politiche europee e internazionali: n. 29
 - d. Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità: n. 51
2. Il Capo di Gabinetto e i Capi dipartimento procedono alla ripartizione tra gli uffici dirigenziali generali delle posizioni organizzative di cui al comma 1.
3. Le posizioni organizzative sono attribuite al personale appartenente all'Area III dal Responsabile della struttura dirigenziale generale da cui dipende l'Ufficio, fermi restando i criteri generali stabiliti dal CCNI del 28 novembre 2008 citato in premessa.
4. L'attribuzione di posizione organizzativa non può avere durata inferiore a sei mesi, tranne che per situazioni eccezionali ed oggettivamente motivate.
5. L'attribuzione della posizione organizzativa o di alta qualificazione non dà luogo in ogni caso ad espletamento di mansioni superiori, ai sensi dell'art. 2103 cod. civ. e dell'art. 52 del decreto legislativo n. 165/2001
6. Il conferimento di posizioni organizzative al di fuori di quanto previsto dal presente decreto costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.
7. Il presente decreto potrà essere modificato in funzione della contrattazione collettiva integrativa e delle risorse disponibili a valere sul fondo unico di amministrazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Roma, 26 ottobre 2010

IL MINISTRO
Giancarlo GALAN